

di Venezia e Mestre La Nuova

22 novembre 2022

IL PREMIO CITTÀ DI MESTRE



Il gruppo di tutti coloro che hanno ricevuto ieri all'M9 un riconoscimento nell'ambito del Premio Città di Mestre

FOTO PORCILE

Le eccellenze dello sport premiate all'M9, Porcari Quaggio e Chiarioni al top

Il nuoto la fa da padrone riconoscimenti anche a Donaggio (sci freestyle) Delle Vedove (ciclismo) e Cortesi (Venice Marathon)

Alessandro Torre / MESTRE

Lo sport veneziano si fa bello. All'Auditorium Cesare De Michelis al Museo M9 di Mestre grande passerella di campioni, di dirigenti e di società sportive in occasione della

quarantunesima edizione del Premio Città di Mestre per lo Sport che si è tenuta ieri sera. Atleti, scelti dalla Commissione del Panathlon Mestre, presieduta dall'avvocato Marta De Manincor, provenienti da tutto il territorio metropolitano, dal Lido a Portogruaro, da Mira a Marghera e praticanti di nuoto, sci, calcio, ciclismo, podismo, canoa e para canoa ed esponenti dello sport sociale e del giornali-

simo sportivo.

Dopo le consuete presentazioni del presidente del Panathlon Mestre Fabrizio Coniglio, del consigliere del Panathlon International Giorgio Chinellato, dell'amministrazione comunale con il vice sindaco Andrea Tomaello, del Coni con il consigliere Massimo Zanotto, del presidente M9 Michele Bugliesi, del presidente di Vela Piero Rosa Salva e del presidente Fisi Regiona-

le Roberto Visentin, la parola per introdurre i premiati è passata all'attrice di teatro Carla Mininleri. Che ha così potuto iniziare la festa con la serie di premiandi. Anna Porcari, sedicenne di Scorzé, la coetanea Veronica Quaggio di Mira e il diciottenne Massimo Chiarioni di Portogruaro, terzetto di nuotatori che, con il loro contributo, hanno consentito alla nazionale italiana di raggiungere prestigiosi risultati ai campionati Mondiali juniores di Lima in Perù.

«I mondiali sono stati un'esperienza bellissima e di crescita», racconta Anna Porcari, «al di là delle medaglie, crescita mentale e personale, che solo lo sport ti sa regalare». Le fa eco Massimo Chiarioni: «Motivo d'orgoglio vestire la maglia azzurra. Siamo in tanti atleti emergenti, ma questo

è uno stimolo in più per migliorare.

Per il ciclismo Alessio Delle Vedove, diciottenne di Mira assente e sostituito da Marino Bettiolo, presidente del Borgo Molino Rinascita Ormelle, società del giovane campionario.

Tra gli atleti affermati Leonardo Donaggio, classe 2003, sci freestyler che nella passata edizione delle Olimpiadi invernali ha conquistato il quinto posto nel Big Air. «La mia prima volta», racconta Leonardo Donaggio, «nel salto fu nel giardino di casa quando con mio fratello Alessandro abbiamo fatto una piccola rampa per fare salti e siamo andati avanti e indietro per tutto il giorno».

Per i dirigenti sportivi Lorenzo Cortesi, direttore generale della Venice Marathon, ma anche podista e triatleta appassionato. Per i tecnici e allenatori Sandro Antenori, canoista pluri premiato oggi allenatore della Canottieri Mestre. Per le società sportive l'Unione Ciclistica Martellago Maerne Olmo, a ritirare il premio il presidente Gianfranco Vallongo, per l'attività giovanile. Per la categoria Una Vita dello Sport, Premio Antonio Serena, a Paolo Peratoner, vice presidente della Uisp Venezia e segretario regionale.

Per la categoria lo Sport per la Vita, gli atleti paralimpici Elisa Renier, classe 1991, e Marco Zemello, del 1 2000, del Canoa Club Mestre e accompagnati dal presidente Diego Dogà. Per la categoria Giornalismo Sportivo, premio Luca Miani, Stefano Pittarello. Per la categoria Progetto Sport e Territorio la Juvenina Calcio Marghera con il presidente Riccardo Renzi. —